ANNO XI. Domenica 25 Luglio 1886. N. 526

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato............... " 12

BIBLIOTECA Bs. As. NACIONAL

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 25 Luglio 1886.

NOTERELLE

Una circolare, ho da dirlo! scritta in lingua alquanto allobroga (me ne rincresce per il flammante Segretario che poteva *debuttare* con più esito) annunzia ai componenti la Societá di Beneficenza che Lunedí 26, cioé domani, avrà luogo una riunione preparatoria per discutere sui modi più efficaci per mandare ad effetto i due sublimi ideali scoperti da una «Commissione incaricata di informare e riferire sull'andamento del Patrio, ecc., ecc., e nominare un Comitato speciale per attuarne il filantropico divisamento».

Si vede che il consiglio dell'*Instauratio* nato sulle rovine di dilapidatori insensati del patrimonio nosocomiale (vezzeggiativi con cui sono fatti segni i membri del cessato governo) ha un metodo molto spicciativo per eludere ogni responsabilitá e sgattaiolarsela incolume in caso di insuccesso: lui chiama i sottoscrittori, li invita ad eleggersi un corpo direttivo speciale e si ritira placido alle sue tende. Se non altro c'é dell'astuzia in questo procedimento.

Se i predecessori invece di *fare* avessero lasciato *fare*, come pare questa la divisa dei successori, quanta gragnuola avrebbero forse schivata!

Nondimeno se il sistema é comodo e sbrigativo, non esime dalle mormorazioni dei linguaccîuti, i quali vi intravedono nelli instauratori una certa qual fiaccona non di sicuro foriera di grandi successi.

E dunque si vuole *restituire in onore* la cosí detta Giornata di Caritá per *determinare* l'aumento delle entrate del patrio ecc. ecc.; cosí almeno ha sanzionato la Commissione *ad hoc* dopo tante cogitazioni.

In veritá che il proposito é altamente lodevole, e nel concerto di adesione che lo accompagna non voglio essere la nota stonata; peró in fin dei conti a che si riduce la tanto vantata scoperta se non ad una sottoscrizione laboriosa, spesse volte forzata ed importuna?

Comunque sia, anche *Il Maldicente* si associa al movimento iniziato in pró del pio Stabilimento, sperando che almeno in questa occasione, le chiesuole tacciano ed il *viribus unitis* sia davvero un fatto.

×

Che fiorettone di discorso ha letto quella perla di educatore conosciuto col nomignolo di Kappa! Il buon Presidente ne é rimasto addirittura ipnotizzato.

Ma che pozzo di scienza, si dicevano l'un l'altro i consiglieri! Che fortuna possedere un delegato scolastico di sifatta taglia, cosí affabile, cosí mansueto, cosí dotto! mormorava il pubblico, e giu battimani e giú applausi.

E lui modesto in tanta gloria, mormorava fra sé: pigliatevela, calunniatori insolenti!

Ed ha ragione il pseudo-educazionista, perché colla sua fine arte di camuffazione ha finito coll'apparire agli occhi di quei buoni che siedono sulle cose della societá magna un gioiello inestimabile: ma bisogna chiederlo a quei poveri cirenei che fanno da maestri, dove sia la mansuetudine, la giustizia, la dolcezza, la bonarietá, di cui si imperla quando parla in pubblico, per sapere cosa si nasconde sotto quella truccatura di pedagogo.

Nemo.

ZIBALDONE

L' ho sempre detto io che "Il Maldicente" é il più importante organo della Colonia.

Infatti non solo cammina di pari passo colla autorevole *Nacion* ma la precede.

Dia il lettore un' occhiatina alla *Nacion* del 21 corrente e la confronti col nostro organetto di domenica scorsa, e tosto vedrà dove si trovano gli *sconci* e chi li promuove.

Il primo sconcio fu la pubblicazione della *patriottica* e *generosa* offerta *Tamboriniana*.

La buona creanza insegna che quando si fa un' offerta si deve accompagnarla con parole cortesi, e non con osservazioni ingiuste ed oltremodo offensive; in altri termini non basta dare, ma conviene saper dare: ed é quanto ancora non apprese *il patriottico e generoso signore*.

Accetti un buon consiglio: impieghi il denaro che volea regalare nella compera del *Gioja* o di monsignor *Della Casa*, e vedrá che nell' avvenire non ci obbligherá più a farla da maestro a coloro che pretendono saperne più degli altri.

×

Sapevamcelo che in *Merica* un capomaestro qualunque, o anche un semplice muratore, puó diventare un' ingegnere, ma ignoravamo che una persona di delicato sentire potesse pubblicamente ricevere un titolo che non le appartiene senza farne la debita rettifica.

Cose di *Merica!*

×

Noi siamo galantuomini, esclama Don Basilio: ma si.... ed a prova, dovea aggiungere, abbiamo tentato il colpo di

appropriarci indebitamente, una medaglia decretata dalla Esposizione di Torino al giornale locale "*La Prensa*"

Alla larga da tanto *galantomismo*!

×

Una volta un'*atorrante* vantavasi che lui e *Rotschild* erano i piú ricchi del mondo.

Don Basilio ripete la stessa parafrasi, senza accorgersi che v'ha una barriera insormontabile fra lui e le persone del Comitato dell'Esposizione che nomina.

Via, non facciamo confusione.

×

Tó, non m'avrei mai piú immaginato che il giornale *Il Secolo*, che si pubblica in Milano, fosse scritto solamente per i lombardi.

Chi ha fatto la gran scoperta é quella *Lince* d'una consorella di via Florida che nel suo numero di ieri scrive:

«Il Secolo» a Buenos Aires.— L'Amministrazione di questo importantissimo giornale milanese, avuto riguardo al numero considerevole di lombardi che conta la nostra Colonia nell'Argentina, ha preso accordi col signor Gnocchi per fondare qui una rappresentanza.

Ed io che come italiano voleva abbonarmi, ho pensato bene di rinunciarvi, perché.. non son lombardo.

E se non ridi di che rider suoli?

Silvano.

UN POVER'UOMO

Dia rétta a me; se le ritornan dietro
I soliti malanni a dar la berta,
O a canticchiarle nel solito metro
Che da un pezzetto in qua fa da coperta,
Senz'arruffarsi, senza metter muso,
Lei corra su diritto come un fuso.

Quando sará davanti al magistrato,
E la interrogherá sull'accaduto,
A mala pena ch'ella avrá pagato,
Come conviene, il dazio del saluto,
Tutti giú buffa, sieda, e con le buone
Gli spiattelli cosí la sua ragione:

Acció che sappia, son parecchi mesi
Che ho preso moglie; un tócco di figliola,
Non fo per dire.... ma dacché la presi,
Fa tutt'un verso questa civettuola:
Va lá Valerio si trattasse d'uno,
Ma tutti i giorni me ne muta uno!

Io, cosa vuole, spess' e volentieri
Richiusi un occhio e m' ingozzai del bue;
Anzi, se capitó de' cavalieri,
Bevvi grosso e li chiusi tutt' e due;
E a temp' e luogo, vecchio del mestiere,
Se il caso volle, ressi il candeliere,

Di quando in quando è vero; urlo, schiamazzo
E, se prendo davanti non canzono;
Ma poi, di fondo son un buon ragazzo!
A volte guardi, la mi vuol piú buono?
Per non restar d' impaccio agli avventori
Chiappai le scale e me ne venni fuori!

Ora, che il mondo ha mangiato la foglia,
E mi trovo cosí perseguitato,
Di far da gobbo m' é ita via la voglia;
Becco va lá, ma becco e bastonato
O senta, é troppo! O lei ci rimedia,
O questa frase termina in tragedia!

Lasciar la donna no: non mi conviene,
Non mi conviene e non lo voglio fare;
Quand' una moglie é bella e ci mantiene
E una pazzia lasciarla scappare:
Capirá, per un uomo del mio conio,
Una moglie co' fiocchi è un patrimonio.

Dunque lasciarla no: per la canaglia
Che mi s'attacca peggio d' una biscia,
Un po' di pane e acqua, un po' di paglia
Secondo me sarebbe la piú liscia....
Eccole i nomi: se mi fa l' affare,
C' incastrerá da bere e da fumare.

IL FISCHIO DI VAMPA

Avventura notturna (dal vero.)

Giorni sono un ex-periodista é stato vittima delle sue frequenti imprese *tenoriane* a causa d'un fischio dato come segno convenzionale ed interpretato come fischio di Vampa.

Giunto in via X si fermó innanzi ad una porta e per ben due volte fece vibrare l'aria con fischi prolungati introducendo senza perder tempo la chiave nella serratura, che, cedendo alla pressione, aprí l'uscio e gli lasció libero l'ingresso. Il vigile di guardia per quella contrada che per caso passava in quell'istante, conoscitore della storia di Vampa, e credendo aver a fare con qualche seguace di lui, accorse e giunse in tempo ad introdursi dietro all' ex-periodista ed afferrandolo pel groppone, gli gridó fermati, ladro o ti brucio le cervella! — Nel momento stesso si schiuse un altro uscio interno che da al talamo nuziale d'un commerciante, che per i propri afarí trovavasi assente dalla cittá. Si presentó sul limitare una signora, che cosí si chiamano tutte le mogli dei mariti, e con viso stravolto rimase indecisa sul da farsi.

Il vigile credendo in buona fede aver da fare con un Vampa non volle abbandonar la presa.

L'ex-periodista non volendo compromettere la cosa, trattó farsi lasciar libero offrendo danari al vigile e come costui rifiutava chiamó allora in suo appoggio le asserzioni della novella Elena. Costei temendo le conseguenze negó il fatto ed anzi imprecó contro l' intruso. Altro non aspettava il buon vigile che credendosi sicuro d'aver fatto un colpo, sguainata la durlindana, voleva strappare di lí il malfattore gridandogli « Seguimi o ti spacco il cranio » —

A tali parole si sgomentó la bella peccatrice ed implorando pel suo complice spiattelló la veritá al fedel guardiano notturno, confermando, che in effetto colá veniva a visitarla approfittando dell'assenza del marito.

Il buon vigile prestó allora fede alle parole della bella infedele e credette bene dar fine all'incidente lasciando che la disturbata coppia potesse a suo bell'agio rimettersi dal brutto quarto d'ora passato.

Peró pratico di tali successi notturni si ripromise in cuor trarne il miglior partito possibile.

Come fare? informatosi della professione del marito] seppe che costui era proprietario d'un negozio. Da quel giorno egli porta a casa, senza spendere un *centavo*, quando un oggetto, quando un altro, che gli viene gratuitamente fornito dalla buona dama in compenso della sua segretezza. D' altra parte seguitando il nostro Tenorio nelle sue visite notturne, non ne puó far una senza (prima di giungere alla porta di casa) sentirsi dare la buona sera e domandare *per la copa dall'amico vigile.*

Et nunc erudimini!

ASMODEO.

MEMORIE DEL PASSATO

(*Cont. e fine vedi num. precedente*)

Occorreva insomma che io lasciassi a qualunque costo e senza ritardo l'ambiente in cui mi trovavo o lo dominassi. Naturalmente, le prime prove per restituirmi a libertá furono incerte. Per arrivare ai trionfi di un 1859 e di un 1860, si dovette passar per le prove di un 48 e di un 49. Avvertivo intorno a mé o piuttosto in mé stesso un fascio di minùscole resistenze, ben piú difficili a rómpersi che non una sola grossa. Intuivo, in ogni modo, la necessitá di uno scándalo, tanto per troncarmi la strada a qualsíasi resipiscenza. Un pranzo di gala me ne porse occasione. Mi vi era seduto col fermo propósito di concédermi ogni génere di licenze ma giá il pranzo volgéa al suo fine e non ne avevo ardito una mezza. Venne il caffé. Presi con risoluta mano la tazza, e, girando uno sguardo tra la burla e la sfida, né versái il negro aroma nella sottocoppa. Balenàrono guardatine sgômente, ma nessuno fiató. Troppo a modo érano i miéi coinvitati per mostrare di accorgersi della mia sconvenienza. Puó darsi anche, che, provenendo essa da chi aveva fama, in eleganza, di maestro, fosse da qualcheduno accolta come una nuova forma di convenevolezza.

Animato dal tentativo, mirái coraggiosamente *ad majora*, e, spogliándomi oggi di questa, domani di quella consuetúdine, come di ábiti imbarazzanti, giunsi al punto di sentirmi completamente *mio*, e cominciái allora a conóscere la felicitá di una libera respirazione. Il minio ed il bruno fugárono l'ocra ed il verde dalla mia faccia, le cui valli si empírono, e un primo bottone mi saltó dal panciotto.

E, davvero, io entrava in un paradisino. Il bel mondo, che, fin lá, mi aveva e nudrito e cullato e accarezzato non poteva decentemente piú sbarazzarsi di mé, e, poichè sua missione é di comportarsi nella maniera piú incomoda, tutte le vere comoditá, cui esso per galatéo rinuncia, rimanévano a disposizione mia.

Io non títubo quindi piú a sdrajarmi sul miglior canapé di qualsíasi sala, fosse quella di un imperatore o di un papa, a stirarmi e a sbadigliare se cosi mi aggrada, ridéndomi di quelli innocenti che hanno quasi paura delle profonditá di una poltrona e si accontèntano degli orli dei tamboretti, né ho scrúpolo di rastrellarmi sul tondo i piú promettenti bocconi di un pranzo, a gran dispetto delle Lor Signoríe i servi, non abbastanza svelti a sottrarmi il vassojo, e del cuoco che li riattende in cucina.

Soffio sulla mia zuppa se scotta, fiuto le vivande che mi óffrono, ché non per altro ci fu piantata in mezzo alla faccia la sentinella del naso, succhio il midollo delle ossa, raccolgo nella scodella la salsa col pane o il brodo residuo con il cucchiajo per godérmelo tutto, e, « *si le francais n'y peut aller*, » come dice il gran filósofo del buon senso, « *que le gascon y arrive* », lascia la tarda forchetta e mi raccomando alle mani.

Né il mio dizionario or rifiuta, come altre volte, tutte quelle vivaci espressioni che danno il colore ed i mùscoli ad un discorso — colpi di gran cassa che téngono svégli chi ascolta — e se qualche cómica idéa od ingegnoso bisticcio mi prude il labbro, non lo ringhiotto, e, con buona pace di monsignor Della Casa, che vorrebbe si dicesse burletta con cera camposantina, ne rido insieme al mio público.

Sovratutto, senz'ésser men netto (poiché l'acqua pulita e il sapone nulla hanno a che fare calla societá fina, la quale invece s' impiastra e s' intónaca di belletti e manteche e si lava con aque corrotte, volgarmente dette di odore) bado piú alle macchie della coscienza che non a quelle della camicia. Complimenti non ne faccio piú, né sopporto. I saluti — limitái a due soli : cogli uómini una stretta, non slogatrice, di mano : colle donne.... imito Rossini.

Questi tutti, che il mio sistema d' inurbanitá ragionata mi arreca, sono insigni vantaggi, l' último specialmente. Ne fruisco uno, per altro, ancor piú prezioso. É il vantaggio di poter spiattellare, come il « *fou* » degli antichi monarchi, la veritá a chiunque, e di saperla da tutti pazientemente ascoltare.

F.......

CRONACHETTA

Pel patrio nosocomio

Nel rendere di pubblica ragione la seguente circolare, direttaci dal Consiglio direttivo dell' Ospedale, facciamo voti che non sia risposto all'appello filantropico colla solita apatia:

Pregmo. Signore,

Mi reco ad onore comunicare alla S. V. che la Commissione speciale incaricata (dall'Assemblea Generale dei Contribuenti della Societá Italiana di Beneficenza in seduta del 14 Febbraio 1886) di informare e riferire sull' andamento generale dell' Ospedale Italiano in Buenos Aires, nella sua relazione presentata ed approvata in massima nell' Assemblea del 24 Marzo, ha indicato come mezzi che crede piú addatti a determinare l' aumento delle entrate del Patrio Istituto di Beneficenza:

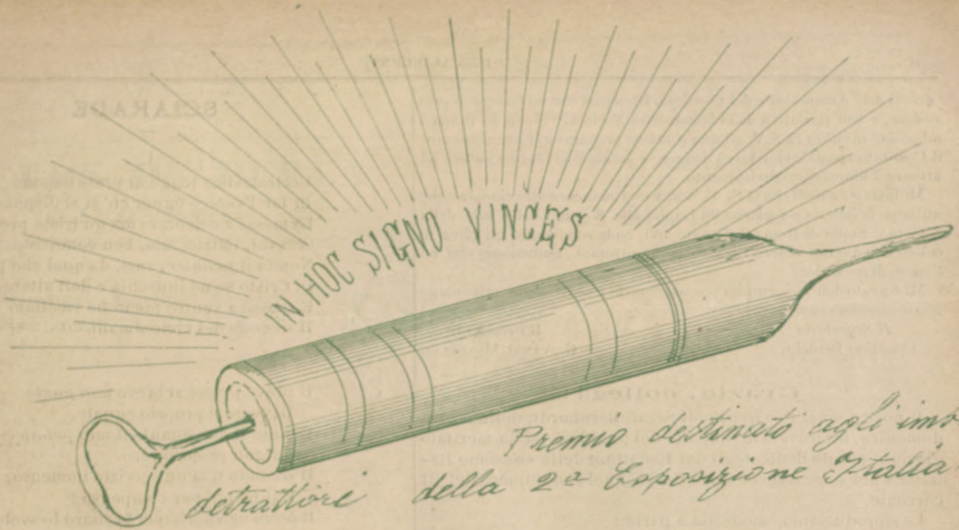
1.° *Venga restituito in onore la* GIORNATA DI CARITÁ, *visti gli splendidi risultati prodotti negli anni 1881-82.*

2.° *Procacciare nuovi Soci all' Ospedale.*

Riservandomi quindi riferire alla S. V. lo stato in cui finanziariamente trovasi in oggi il nostro Nosocomio, ottemperando alle delibe-

Un novello Vitruvio che aspira all'immortal

IH! AH! IH! AH!



Premio destinato agli imbelli detrattori della 2a Esposizione Italiana

Sabe morir

azioni dell' Assemblea e del Consiglio Direttivo che ho l'onore di presiedere, e sull' iniziativa della benemerita Societá " Stella di Roma " mi pregio invitare la S.V. ad una riunione preparatoria per nominare il Comitato speciale che dovrá dirigere e presiedere i lavori intesi ad attuare il filantropico divisamento.

Mi lusingo quindi che la S. V. non vorrá mancare alla riunione ché all' uopo fu indetta pel giorno 26 Luglio alle 8 pom. nella sala della Societá " Stella di Roma " (Cerrito 160) onde coadiuvare gli sforzi di coloro che amano vedere rifiorire la filantropica Istituzione che ho l'onore di presiedere.

Mi é grato dell' opportunitá per esternarle i sensi della mia maggiore considerazione.

Il Segretario Celestino Deluchi. — Il Presidente Giovanni Mondelli.

×

Grazie, collega!

Il nostro *scherzo-ritratto* di Sarah Bernhardt, della scorsa domenica, ha trovato le simpatie del pubblico, ed ha meritato graziose parole dedicategli dal Redattore della « Sezione Italiana » nel « *Mensagero* » del Rosario nel suo numero del 21 corrente.

Le riproduciamo, modestia a parte :

Il ritratto di Sarah Bernhardt

Consiglio le gentili lettrici, cortesi lettori — non lettrici e lettori, censori, corrispondenti dilettanti, amici, nemici, colleghi eccetera: — tutti in una parola: — di scrivere o meglio telegrafare — *ipso facto* — all'amministrazione del giornale *Il Maldicente*, Calle Salta N. 34 in Buenos Aires, che a volta di corriere vengano loro spedite 100 copie, dico cento, — oppure una copia per ciascuno del detto periodico di Domenica 18 Luglio m. corr.

Perché?....

Perché in questi tempi di Bernhardite acuta, nella prima pagina del *Maldicente*, forbice tagliente — figura in tutto il suo splendore un somigliantissimo ritratto della nervosa, originale artista (oggi di moda) Sarah Bernhardt e sotto a questo capo lavoro, sul genere, veramente ammirabile, sta scritto:

« Altri giornali hanno pubblicato il ritratto di Sarah Bernhardt non troppo somigliante al vero.

« Il nostro caricaturista, che l'ha vista da vicino e ne ha ammirato la sottigliezza ci ha preparato il ritratto che offriamo oggi ai lettori, sicuri che lo troveranno forse troppo sottile e trasparente.»

Compratelo, — *compratelo*... per poco ve lo danno.

×

al « *Maldicente.* »

Il Comitato della 2° Esposizione Industriale Italiana ci ha inviato un prezioso *diploma di benemerenza* per la propaganda che il nostro organetto ha fatto in pro' del gran torneo del lavoro, vera gloria per la colonia italiana , checché ne abbiano pensato o scritto *sconci* denigratori.

Non ripeteremo gli elogi giá fatti allo stupendo lavoro litografico edito dello stabilimento Baratelli e Cerri ed opera dell'abile disegnatore R. Redaelli.

Ringraziamo l'egregio Comitato della distinzione colla quale ci ha voluto gentilmente onorare.

SCIARADE

1.

Ecclesiastica legge al prete impone
Di far l' *intero* ognor ch' ei si dispone
La messa a celebrar; ma un tristo prete ,
Che voi, lettrici mie, ben conoscete
Non fa il *primier*, anzi, da quel che pare,
Di Cristo se ne infischia e dell'altare,
E spesso a ventre pieno ha ricettato
Il *secondo* del cielo umanizzato.

2.

Il breve *primo* al breve mio *finale*
Davvero é proprio eguale,
E tanto il *fine* quanto il mio *primiero*
Valgon proprio zero.
Il *secondo* ti fa un servizio immenso,
E il mangi per compenso !
Il *terzo* or vuoi saper? Chiaro lo svelo ;
Lo trovi sempre in cielo.
Allor che oppresso é da miseria e lutto
Il mondo, invoca il *tutto*.

3.

Intascato il prezzo immondo
Quel furfante d' Iscariota
Da infernale forza ignota
Si sentí tutto agitar,
E senz' altro, il mio *secondo*
Al *primier* raccomandato,
Quale *inter*, alto appiccato
Ei fu visto penzolar.

Spiegazione delle sciarade precedenti :
1. Fra-gola. — 2· J-o. — 3. Cor-bella.

SPETTACOLI

Panorama Buenos Aires

Illuminazione elettrica
Effetto sorprendente
Illusione magica

A cominciare da oggi il Panorama sará illuminato a luce elettrica dalle 7 alle 10 pom.

Esposizione di giorno dalle 8 ant. alle 6 pom.

Ore d'Entrata di giorno dalle 8 ant. alle 5 pom.

» » di sera dalle 7 1|2 pom. alle 10.

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649

Domenica 25 Luglio 1886 si rappresenterá il Dramma storico in 5 atti intitolato,

I Misteri dell'Inquisizione di Spagna

A V V I S I

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglase Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIATI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

CALLE CUYO 605. — BUENOS AIRES.

Barberia
DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1174. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Dr. ATTILIO BORASCHI
Paranà 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Fabrica de Cal viva y apagada
L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paranà y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de 100	libras
» » » Paranà	»	1.40	»	» 100	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paranà	»	1.30	por fanega	» 150	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida à Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m\|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajarà $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

La Magdaena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y ùnica en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENO AIRES.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

Il Miracolo

MODIFICATO DAL CELEBRE MECCANICO

Girardo Caffaro

PER TUTTI COLORÒ CHE SONO, O CHE DISGRAZIATAMENTE VENISSERO, PRIVI D'UNA GAMBA

Se avvi idea, ed un criterio basato sulla ferma riflessione che; vera è di un uomo che, cede tutte le forze dei suoi pensieri onde traerne una invenzione. Eccone difatti una, che il signor GERARDO CAFFARO vi presenta, o signori, ed è una gamba artificiale, peró che figura naturale pel suo capolavoro, veramente elegantissimo e solido che, vedesi fatto con tutto genio e buon gusto, da operaio delicato e raffinato, di guisa che, mano gentil, miglior non vi è.

Voglia natura, or nei di lui giovani anni concedergli, vieppiù miglior intelletto ed amore, per offrire al mondo ed agli uomini, nuovi progressi, floridi sviluppi, perchè di capacità é dotato, e che, altresi fornito é egli ancor; di quell' acuto ingegno, che, solo é largito agli uomini di merito che, da onesti, cercano nella vita acquistarsi fama e rendersi un nome, stimato e grande.

Ma animatevi, o miei signori, a recarvi all' ESPOSIZIONE ITALIANA, per rendervi e incontrare colà, un' idea esatta del modo, in cui funziona detta gamba nella precisione dei movimenti delle congetture di articolazioni; v' assicuro che è una cosa meravigliosa e stupenda. Non avvi invenzione, ormai migliore nel ramo e non vi è un' altra, che la eguali per la perfetta sua comodità, leggerezza nell' uso a chi, pel bisogno, è necessaria.

Il sullodato signor GERARDO CAFFARO, accompagna pure all' anzidetta gamba, un «bastone meccanico», di sua propria ed assoluta invenzione, che, servirebbe appunto all' infelice disgraziato per difesa personale, in caso di aggressione, e ciò, premendo un bottoncino a ressorte all' impugnatura che, ne fa uscire allora quasi alla punta, ed all' intorno del bastone, la quantità di ventotto lame di acciaio ben taglienti, di guisa che uno afferrandolo, si renderebbe quella mano affatto inservibile, e Dio sa, quali funeste conseguenze, gliene apporterebbe in breve.

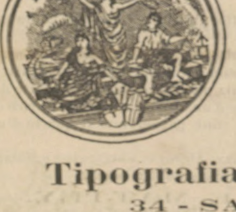
In attestato di stima, merito ed elogio gliene offre,

Un visitatore dell' Esposizione Italiana
SGORBINI ALESSANDRO.

I Signori Espositori

pr e n iti nell 2da Esposizione It n

che desiderassero far imprímere etichette, fatture, carta da lettera ecc., colle medaglie dell'Esposizione, potranno dirigersi alla *TIPOGRAFIA INDUSTRIALE* sita in via *Salta N. 34* nella quale potranno avere a modico prezzo e colla maggiore sollecitudine i suddetti lavori tipografici illustrati colle medaglie di varie dimensioni, col disegno che qui sotto presentiamo:



Tipografia Industriale
34 - SALTA - 34

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Ajippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

SAVOIE

PARTIRÁ IL 18 AGOSTO 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

—

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* – *Seconda classe* 120 $m|n. *oro* *e Tera classe* 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali' e nza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo........................ $ m|n. **1,550,000**
Riserva al 30 Giugno 1885 .... » **302,600**

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Arona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggo
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferarra	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como),
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirtae	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Cmoglia	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo di Garfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zuriugo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkerque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppnai.